



Decreto del Rettore

Oggetto: DPCM 7/9/2020, allegato n. 22 – Nomina del dott. Aldo Talon quale Referente Universitario per Covid-19

IL RETTORE

- VISTA** la legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca vigenti;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;
- VISTO** il Decreto Legge 23.2.2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTO** il DPCM 23.2.2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTO** il DPCM 25.2.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTA** la Direttiva n. 1 in data 25.2.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020";
- CONSIDERATA** la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca in data 26.2.2020 contenente indicazioni operative in merito all'applicazione del DPCM 25 febbraio 2020 nelle Università;
- VISTO** il DPCM 1.3.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- VISTO** il D.L. 2.3.2020, n. 9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTO** il DPCM 4.3.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- VISTO** il DPCM 8.3.2020 recante misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia, e di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale;
- VISTO** il DPCM 9.3.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", applicabili sull'intero territorio nazionale;
- VISTO** il DPCM 11.3.2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";
- VISTA** la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 12.3.2020, recante indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- VISTO** il D.L. 17.3.2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTO** il DPCM 22.3.2020, recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- VISTO** il D.L. 25.3.2020, n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTO** il DPCM 1.4.2020 recante “Misure urgenti di contenimento del contagio”;
- VISTO** il DPCM 10.4.2020 recante “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- VISTO** il DPCM 26.04.2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- CONSIDERATO CHE** il *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* sottoscritto tra Governo e parti sociali in data 14.03.2020, così come integrato in data 24.04.2020, e costituente l'allegato n. 6 al DPCM 26.04.2020 prevede che venga adottato da parte del datore di lavoro all'interno dei propri luoghi di lavoro un protocollo che prevede, oltre a quanto previsto dal decreto governativo, ulteriori misure secondo la peculiarità della propria organizzazione;
- VISTO** il DR. N. 440/2020 prot. n. 24453 del 12/05/2020 con cui è stato adottato il Protocollo di Ateneo per la gestione del Rischio da COVID 19 e Piano di mitigazione del contagio sul luogo di lavoro d'Ateneo e con cui è stato istituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e dei RLS;
- VISTO** il DL 34/2020 convertito, con modificazioni in Legge, con Legge n. 17/2020 del 17/7/2020;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, all'articolo 3, comma 5, ha previsto “che nel predisporre, anche attraverso l'adozione di appositi protocolli, le misure necessarie a garantire la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti con le modalità di cui all'articolo 263, le pubbliche amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità”
- VISTO** il DPCM 14/07/2020 contenente “*Misure urgenti per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*”;
- VISTO** il Protocollo quadro “Rientro in sicurezza” sottoscritto in data 24 luglio 2020 da Ministero per la Pubblica Amministrazione e le OO.SS.;
- VISTO** il DR 713/2020 prot. n. 39966 del 31/07/2020 con cui sono state apportate modifiche al protocollo di gestione del Rischio da COVID 19 e Piano di mitigazione del contagio sul luogo di lavoro d'Ateneo.
- VISTO** il DPCM 7/8/2020 ed in particolare l'art. 1 comma 6 lettere s) e t) e l'allegato n. 18 recante “*Linee guida concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore*”;
- VISTO** il DR 772/2020 prot. n. 45054 del 01/09/2020 con cui sono state approvate le linee guida concernenti la ripresa della didattica in presenza per il primo semestre dell'anno accademico

2020/21 - Misure specifiche di prevenzione e contenimento del contagio, quale integrazione al Protocollo di gestione del rischio da Covid-19;

VISTO il DPCM 7/9/2020 recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ed in particolare l'art. 1 comma 4 lettera b) e l'allegato 22 “*Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie*”;

CONSIDERATO che il sopracitato Protocollo prevede che gli Atenei identifichino un referente (Referente Universitario per COVID-19) individuandolo, di norma, tra il personale degli Uffici della Sicurezza dell'Ateneo, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e che rappresenti l'anello di congiunzione tra l'Ateneo e l'Autorità Sanitaria Competente sia per i protocolli di prevenzione e controllo in ambito universitario sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati. Il Referente Universitario per COVID-19 e il Delegato di Ateneo per la Disabilità mettono in atto, inoltre, quanto necessario per il supporto e la comunicazione a studenti con disabilità, eventualmente, ove necessario, disponendo procedure dedicate.

RAVVISATA pertanto la necessità di nominare per l'Ateneo il Referente Universitario per COVID-19;

SENTITI il Direttore Generale e la Dirigente Area Risorse Umane in qualità di coordinatrice del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di gestione del Rischio da COVID 19 e Piano di mitigazione del contagio sul luogo di lavoro d'Ateneo;

INDIVIDUATO il dott. Aldo Talon, RSPP d'Ateneo, quale soggetto cui affidare l'incarico in questione;

ACQUISITA per le vie brevi la disponibilità del dott. Aldo Talon alla nomina di “Referente Universitario per COVID-19”;

DECRETA

Art. 1

1. A decorrere dalla data del presente decreto il dott. Aldo Talon è nominato “Referente Università per COVID-19”;
2. Il Referente Universitario per Covid-19 si rapporterà per nome e per conto dell'Ateneo con il Dipartimento di Prevenzione e svolgerà la funzione di anello di congiunzione tra l'Ateneo e l'Autorità Sanitaria Competente sia per i protocolli di prevenzione e controllo in ambito universitario sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati. Il Referente Universitario per COVID-19 e il Delegato di Ateneo per la Disabilità mettono in atto, inoltre, quanto necessario per il supporto e la comunicazione a studenti con disabilità, eventualmente, ove necessario, disponendo procedure dedicate.

IL RETTORE
Prof. Michele Bugliesi

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Marcato

Visto: La Dirigente Area Risorse Umane
Dott.ssa Monica Gussoni